MACROGI Srl s.u.
C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.

Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it

S. Stino, 18/01/2021

OGGETTO: CREDITI D'IMPOSTA SUGLI INVESTIMENTI

Il continuo susseguirsi di Decreti – Dpcm – Leggi – Circolari – ecc., ha reso molto difficile e complesso avere un quadro di riferimento su singoli ambiti operativi, riteniamo quindi necessario mettere a disposizione dei nostri clienti, che speriamo apprezzeranno, degli approfondimenti sui principali argomenti. Si tratta dell'estensione ed il dettaglio di quanto già comunicato in nostre precedenti circolari.

Iniziamo con
CREDITI DI IMPOSTA SUGLI INVESTIMENTI

Per gli anni 2020 – 2022 e parte del 2023 si deve far riferimento a due Leggi, la legge 160 del 27/12/2019 (legge di Stabilità 2020) e la legge 46 del 30/12/2020 (legge di Stabilità 2021).

Partiamo dalla legge 160/2019 che riguarda il periodo 01/01/2020 – 31/12/2020 estendibile in alcuni casi fino al 30/06/2021.
È previsto un credito di imposta sui beni strumentali NUOVI destinati ad imprese site in Italia, comprese le stabili organizzazioni di soggetti esteri, indipendentemente dal tipo di impresa (individuale, snc, sas, srl, ecc.). Devono però essere in regola con le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro ed in regola con i versamenti dei contributi previdenziali relativi ai dipendenti.
Il credito di imposta spetta anche ad imprese Artigiane ed ai professionisti.
I beni devono essere acquistati entro il 31/12/2020 fatta salva la possibilità di acquisti entro il 30/06/2021 purché entro il 31/12/2020 sia stato eseguito un ordinativo, accettato dal venditore, con pagamento di un acconto pari ad almeno il 20% del costo.
Non rientrano nell'agevolazione i fabbricati, e quelli attinenti a specifici settori (forniture di energie, acqua, trasporti, poste, telecomunicazioni, gestione rifiuti), come pure le autovetture, non rientrando fra gli strumenti aziendali, vale invece per i veicoli strumentali (camion – furgoni – eccetera).

1) Il credito di imposta base è del 6% calcolato sul costo del bene, per quelli acquistati in leasing il 6% è calcolato su quanto pagato dal leasing per l'acquisto del bene. Il credito spetta fino ad un massimo di acquisti di 2 milioni di euro
2) Il credito di imposta è elevato al 40% per i beni di cui all'allegato A ed il limite di acquisto portato a 2,5 milioni di euro, per gli acquisti oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni il credito scende al 20%
3) Il credito di imposta è invece del 15% per gli investimenti di cui all'allegato B con un massimale di 700 mila euro, qui nella spesa è possibile inserire anche quanto dovuto per i servizi connessi, cloud computing (utilizzo di sistemi hardware e software esterni).

Il credito di imposta è utilizzabile, tramite F24, in compensazione con quanto dovuto ad altro titolo (contributi e ritenute su stipendi, imposte, ecc.)

MACROGI Srl s.u.
C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.
Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it

- a partire dall'anno successivo in cui il bene è entrato in funzione per quelli di cui al punto 1) (serve una autocertificazione del legale rappresentante che confermi l'entrata in funzione del bene)
- mentre per i beni indicati ai punti 2) e 3), dall'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'interconnessone produttiva. Il credito deve essere ripartito in 5 rate annuali, tranne per i beni di cui al punto 3) dove la ripartizione è in tre anni.

Serve una specifica comunicazione, annuale, al Ministero dello Sviluppo economico per i beni di cui ai punti 2) e 3) . Al momento in cui scriviamo il Ministero non ha ancora predisposto le modalità di comunicazione ma ha aggiunto che l'eventuale mancata presentazione del modello, che ripetiamo ad oggi non c'è, non pregiudica il diritto all'utilizzo del credito d'imposta.
Il credito di imposta non è cedibile e non è sottoposto a tassazione.
Ove i beni oggetto del credito di imposta vengano ceduti a terzi entro il 31/12 del secondo anno successivo a quello dell'investimento, si deve procedere con la restituzione del credito di imposta già utilizzato.
Le fatture di acquisito dei beni devono contenere i riferimenti della Legge (per esempio bene rientrante nelle disposizioni di cui alla Legge 160 del 27/12/2019 comma 184 e seguenti), per i beni di cui ai punti 2) e 3) le imprese devono inoltre avere una perizia tecnica, semplice non serve in forma giurata, rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale (iscritti agli albi) o, in alternativa, un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, ove risulti che i beni rientrano negli allegati A o B sono interconnessi al sistema aziendale. Se i beni, sempre dei punti 2) e 3) non superano i 300 mila euro al posto della perizia o certificazione è ammessa una autodichiarazione rilasciata dal legale rappresentante.
Non possono rientrare in questa agevolazione i beni acquistati nel 2020 ma di cui si era formalizzato un ordine di acquisto, pagando un acconto di almeno il 20%, entro il 31/12/2019 in quanto volti ad ottenere i benefici della Legge 145 del 30/12/2018 (legge di stabilità 2019).

Ora vediamo cosa stabilisce la legge 46 del 30/12/2020.
Riguarda gli investimenti eseguiti dal 16/11/2020 al 31/12/2022 con estensione al 30/06/2023 se entro il 31/12/2022 viene formalizzato l'ordine di acquisto pagando un acconto pari ad almeno il 20%. Rimangono fermi gli obblighi di sicurezza dei luoghi di lavoro e il corretto pagamento dei contributi per i dipendenti, il fatto che debbano essere beni NUOVI e con le esclusioni già indicate nella precedente legge.
Per i beni riprendendo la precedente classificazione si ha

1) Credito fiscale del 10% sia per beni materiali che immateriali, per gli acquisti datati nel 2022 il credito scende al 6%
2) Credito fiscale del 50% fino ad investimenti di 2,5 milioni, del 30% oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni e del 10% oltre i 10milioni e fino a 20 milioni. Questo per gli acquisti del 2021, per quelli fatti nel 2022 le quote del credito scendono al 40% - 20% - 10% (quest'ultima rimane invariata).
3) Credito fiscale del 20% fino ad 1 milione di euro, invariato il resto.

Debutta una nuova classificazione con credito di imposta del 15% per investimenti in strumenti e dispositivi tecnologici volti al lavoro agile (lavoro da casa).
Il credito di imposta è utilizzabile sempre con F24
- a partire dall'anno di entrata in funzione dei beni di cui al punto 1) compreso quelli per il lavoro agile
- mentre per quelli 2) e 3) dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni.

MACROGI Srl s.u.
C.F. e P.I. 01358340535
Via Stazione 92
30029 San Stino di Livenza (VE)
Cap.Soc. 11.000 euro i.v.
Tel.0039/0421/312475
fax 0039/0421/473450
roberto@studiomacro.it
www.studiomacro.it

I crediti, per qualsiasi tipologia di investimenti, sono detraibili in tre anni, tranne per gli investimenti della classificazione 1) e quelli per lavoro agile, effettuati fra il 16/11/2020 ed il 31/12/2021; qui il credito di imposta è detraibile in una unica soluzione.
Anche qui serve una specifica comunicazione, annuale, al Ministero dello Sviluppo economico per i beni di cui ai punti 2) e 3).
Invariati sono pure gli obblighi di restituzione del credito fiscale ove il bene venga venduto entro il 31/12 del secondo anno successivo all'acquisto o all'entrata in funzione.
Resta valida la perizia o certificazione e la possibilità di semplice autocertificazione per investimenti fino a 300 mila euro; idem l'obbligo di indicazione nella fattura di acquisto dei riferimenti di legge.
L'Agenzia delle Entrate, con circolare del 13/01/2021 ha formalizzato le modalità di utilizzo dei crediti e i nuovi codici di credito per i modelli F24, il tutto diventa quindi effettivamente operativo.
Consigliamo quindi ai nostri clienti, che abbiano già investito nel 2020, o che vogliano investire in beni materiali ed immateriali, a predisporre un riepilogo indicando gli estremi di ogni fattura che ritengano possa rientrare nell'agevolazione (fornitore – numero e data – imponibile) e se rientra nell'elenco A o B, per chi non utilizza Fatture in Cloud dovrà inviarci anche copia della fattura in questione.
Raccomandiamo di chiedere SEMPRE al fornitore che indichi gli estremi della legge in questione.
Ci farebbe piacere conoscere il vostro giudizio in merito a questo elaborato, cioè se è abbastanza di facile comprensione e/o se ritenete che servano ulteriori dettagli, questo per fornirvi la migliore informativa possibile.

Con i ns saluti.

NOTA: In merito alla dicitura in fattura. Estratto dal sito Ministero dello Sviluppo Economico, con la risposta n. 438 del 5 ottobre 2020, è stato anzitutto precisato che "*la fattura sprovvista del riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è considerata documentazione idonea e determina, quindi, in sede di controllo la revoca della quota corrispondente di agevolazione*". L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, chiarito che tale eventuale irregolarità può essere sanata dal soggetto acquirente, prima che inizino le attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, attraverso diverse modalità. In particolare, nel caso di fattura in formato cartaceo, il riferimento alle disposizioni agevolative può essere riportato dal soggetto acquirente sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; nel caso di fattura elettronica, è possibile stampare il documento di spesa apponendo la predetta scritta indelebile oppure, in alternativa, realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso.

ALLEGATO A
(Articolo 1, comma 9)

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

macchine utensili per asportazione,

macchine utensili operanti con *laser* e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, *waterjet*, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,

macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,

macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,

macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,

macchine per il confezionamento e l'imballaggio,

macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),

robot, robot collaborativi e sistemi multi-*robot*,

macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,

macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,

macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e meccatronici),

magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

controllo per mezzo di CNC *(Computer Numerical Control)* e/o PLC *(Programmable Logic Controller)*,

interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*,

integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,

interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,

rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,

monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni *set* di sensori e adattività alle derive di processo,

caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel *revamping* dei sistemi di produzione esistenti,

filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche e organiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,

altri sistemi di monitoraggio *in process* per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,

sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni *report* di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,

dispositivi intelligenti per il *test* delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,

sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – *Radio Frequency Identification*),

sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni *cloud*,

strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,

componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,

filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

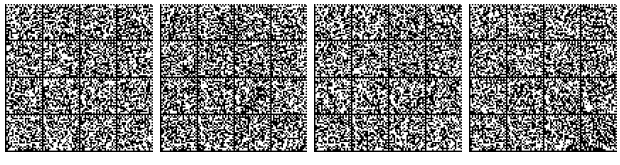
Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),

sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,

dispositivi *wearable*, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e *virtual reality*,

interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.



ALLEGATO B
(Articolo 1, comma 10)

Beni immateriali (*software*, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»

Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, *Big Data Analytics*),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ *fieldbus*, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del *cloud computing*),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni *cloud*,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di *reverse modeling and engineering* per la ricostruzione virtuale di contesti reali,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti *(Industrial Internet of Things)* grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il *dispatching* delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della *supply chain* (*cloud computing*),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per *industrial analytics* dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei *big data* provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale *(Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting)*,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di *artificial intelligence & machine learning* che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,

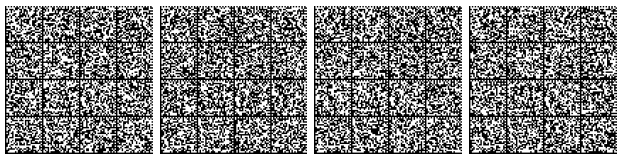
software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (*cybersystem*),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di *robot, robot* collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite *wearable device*,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (*cybersecurity*),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di *virtual industrialization* che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di *test* e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.